

Portale di attualità medico-scientifica: Doctor33

Data: 10/11/2020

Link all'articolo: <http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/covid-in-calò-screening-oncologico-colorettale-fismad-garantire-attivita-di-prevenzione/>

# Doctor33

POLITICA E SANITÀ

Home / **POLITICA E SANITÀ** / COVID-19: calo screening oncologico-colorettale. Fismad: garantire attività di prevenzione

10  
2020

## Covid-19, in calo screening oncologico colorettale. Fismad: garantire attività di prevenzione

**TAGS:** COLON, NEOPLASIE DEL COLON E DEL RETTO, CANCRO DEL COLON, FEDERAZIONE ITALIANA DELLE SOCIETÀ MALATTIE APPARATO DIGERENTE (FISMAD), COVID-19



### ARTICOLI CORRELATI

16-10-2020 | Cancro del colon-retto, ecco come diminuirne il rischio

10-01-2020 | Cancro del colon-retto, l'invito per poter migliorare l'accesso allo screening

27-06-2020 | Cancro colon-retto, sempre reduce il rischio ma serve allargare la sorveglianza

Da marzo a maggio 2020 la pressione da Covid-19 sul Sistema sanitario nazionale ha pesato in modo preoccupante sulla prevenzione del cancro colorettale, con un calo del 54,9% nello screening preventivo (585.287 esami in meno) ed un ritardo medio di 3 mesi nella diagnosi. A lanciare l'allarme è Fismad, la Federazione italiana società malattie apparato digerente.

Portale di attualità medico-scientifica: Doctor33

Data: 10/11/2020

Link all'articolo: <http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/covid-in-calo-screening-oncologico-colorettale-fismad-garantire-attivita-di-prevenzione/>

## Doctor33

Insieme allo screening si aggiungono 645 tumori non diagnosticati e 3.890 polipi non asportati e il protrarsi del blocco degli screening per tempi superiori ai 6 mesi, porterebbe ad un aumento del 3% dei casi avanzati e per blocchi superiori ai 12 mesi la mortalità a 5 anni aumenterebbe del 12%. «Ambulatori fermi, reparti svuotati per Covid-19 o riconvertiti, attività endoscopica rallentata o sospesa, attività di screening oncologici rallentata o sospesa - afferma **Elisabetta Buscarini**, presidente Fismad -. Il boom di contagi sta di nuovo ostacolando l'attività assistenziale della gastroenterologia italiana con il consistente rischio di peggiorare drasticamente l'esito di tumori non diagnosticati in tempo o per patologie dell'apparato digerente che richiedono un approccio specialistico intensivo, come ad esempio le malattie infiammatorie intestinali riacutizzate, la pancreatite acuta severa, l'epatite fulminante. La durata e la gravità della seconda ondata non sono chiaramente

definibili in questo momento, ma certamente preoccupano; serve una salvaguardia delle attività di assistenza e prevenzione per le patologie non-covid, in particolare tumorali, perché la salute degli italiani non può più aspettare». I ricoveri per malattie dell'apparato digerente o per pazienti a rischio oncologico sono garantiti, ma i percorsi diagnostici per sospetto tumore possono risentire dell'assenza di personale specializzato. «È importante ricordare - continua la Dottoressa - che il ritardo nell'esecuzione della colonscopia superiore ai 9 mesi dall'esito positivo del Fit (Test per la rilevazione del sangue occulto nelle feci), ha comportato il doppio di casi di cancro colorettale e il triplo di casi di malattia allo stadio avanzato». **(G.P.)**